

LA STEREOTOMIA IN SICILIA E NEL MEDITERRANEO



a cura di
Marco Rosario Nobile



Edizioni Caracol

Il volume è stato realizzato nell'ambito del progetto Lithos, co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Copia gratuita.

Il contenuto della presente pubblicazione è di esclusiva responsabilità del curatore e degli autori e può non rispecchiare le posizioni ufficiali dell'Unione Europea.



Tracciati. Storia e costruzione nel Mediterraneo. Collana diretta da Marco Rosario Nobile

Comitato scientifico:

Dirk De Meyer (Ghent University)

Alexandre Gady (Université de Paris IV - Sorbonne)

Javier Ibáñez Fernández (Universidad de Zaragoza)

Arturo Zaragoza Catalán (Generalitat Valenciana, Real Academia de Bellas Artes San Carlos de Valencia)

In copertina: Scicli. Cappella di Sant'Antonio, cupola (foto di M. Craparo).

Dove non diversamente indicato, le foto e i disegni sono a cura degli autori.

© 2013 Caracol, Palermo

ISBN 978-88-98546-02-2

Edizioni Caracol s.n.c.

via Mariano Stabile, 110, 90139 Palermo

e-mail: info@edizionicaracol.it

www.edizionicaracol.it

Vietata la riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

INDICE

- 7 VOLTE IN PIETRA.
ALCUNE RIFLESSIONI SULLA STEREOTOMIA TRA ITALIA MERIDIONALE E MEDITERRANEO IN ETÀ MODERNA
Marco Rosario Nobile

SCHEDA

- 59 CASTELLAMMARE DEL GOLFO
La scala a chiocciola e il portale obliquo nel castello • *Giuseppe Antista*
- 62 COMISO
La cappella Naselli nella chiesa di San Francesco • *Annalisa Cappello*
- 65 MAZARA DEL VALLO
La cupola della chiesa di Sant'Egidio • *Federica Scibilia*
- 68 MILAZZO
Le scale a chiocciola nel duomo • *Giuseppe Antista*
- 72 MILITELLO IN VAL DI CATANIA
La cappella maggiore della chiesa di Sant'Antonio • *Annalisa Cappello*
- 75 MODICA
La cappella dei Confrati in Santa Maria di Betlem • *Sabina Montana*
- 78 La volta della cappella dell'Immacolata nella chiesa di San Pietro • *Antonella Armetta*
- 80 NOTO
Il portale di palazzo Bongiorno • *Maria Mercedes Bares*
- 82 I portali carenati di villa Nicolaci (Eleonora) • *Maria Mercedes Bares*
- 84 La volta a botte in curva nel palazzo senatorio • *Maria Mercedes Bares*
- 87 PALERMO
Il portale obliquo nel palazzo Abatellis • *Emanuela Garofalo*
- 90 La scala a chiocciola nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli • *Mirco Cannella*
- 92 La scala del palazzetto Agnello • *Mirco Cannella*
- 94 RAGUSA
La chiesa dell'Addolorata • *Antonella Armetta*
- 96 SCICLI
La cappella di Sant'Antonio • *Sabina Montana*

- 99 Il portale della chiesa di San Michele Arcangelo • *Antonella Armetta*
- SIRACUSA
- 101 Il portale obliquo della cappella di Santa Lucia nel duomo • *Emanuela Garofalo*
- 104 Le volte dell'atrio del palazzo senatorio • *Antonella Armetta*
- TRAPANI
- 106 La cappella dei Marinai nel santuario dell'Annunziata • *Federica Scibilia*
- 110 La facciata della chiesa di San Lorenzo • *Giuseppe Antista*
-
- 113 LINEE GUIDA SU UNA METODOLOGIA INNOVATIVA PER IL RILIEVO E LO STUDIO DEL
PATRIMONIO ARCHITETTONICO
Mirco Cannella
-
- 128 L'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLA STEREOTOMIA NEL PALAZZO LA ROCCA A RAGUSA IBLA
Simona Zichichi

PALERMO

LA SCALA A CHIOCCIOLA NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI

Mirco Cannella

90

La scala, che si trova sul lato destro all'altezza del presbiterio e conduce alla copertura della chiesa, è uno dei più raffinati esempi di *caracol de Mallorca* presenti in Sicilia. La chiesa di Santa Maria dei Miracoli è stata realizzata a partire dal 1547 sotto la direzione del capomastro Pasqualino Scaglione ma non si può scartare l'ipotesi che la costruzione della torre, e del *caracol* in essa contenuta, risalga a un periodo precedente (Leone, 2003, pp. 68-69). La scala, che oggi si trova in pessimo stato di conservazione e di manutenzione, è composta da quarantacinque gradini ma in origine doveva averne un numero maggiore, come si riscontra in una planimetria dei primi del Novecento; si accedeva alla scala dal portico posto sul fianco nord della chiesa. La struttura è contenuta all'interno di un vano cilindrico illuminato da aperture che nel tempo sono state in gran parte murate; l'irregolarità del taglio dei conci che costituiscono il muro perimetrale fa presupporre che quest'ultimo in origine fosse intonacato. I gradini sono composti da blocchi monolitici e presentano un disegno curvilineo della pedata non riscontrabile in altri *caracol de Mallorca*. Ciascun gradino è ancorato alla muratura, si dispone radialmente ad andamento ciclico e poggia sul precedente per mezzo di una contenuta superficie di contatto. La parte inferiore è costituita da una superficie di raccordo descrivibile geometricamente come una rigata che, a differenza di quanto avviene nella maggior parte dei *caracol de Mallorca*, non presenta rette tangenti a un asse verticale, ma curve descritte da archi di circonfe-

Bibliografia

- G. SPATRISANO, *Architettura del Cinquecento in Palermo*, Palermo 1961, pp. 115-127.
- M. R. NOBILE, *Un altro rinascimento. Architetture, maestranze e cantieri in Sicilia 1458-1558*, Benevento 2002, pp. 55-57.
- G. LEONE, Scheda su Santa Maria dei Miracoli, in G. D'ALESSANDRO, E. GAROFALO, *La stereotomia in Sicilia in età moderna*, Palermo 2003, pp. 68-69.

una superficie piana formata dalle facce d'intradosso dei gradini. La seconda rampa è sorretta da due archi a sezione policentrica costituiti da conci monolitici. I gradini, ricavati da blocchi di forma parallelepipeda, sono raccordati agli archi di sostegno mediante l'interposizione di conci aventi diversa forma e dimensione. La modanatura dei gradini presenta nella parte frontale un intaglio identico a quello della precedente rampa, mentre la modanatura della faccia laterale è di forma analoga ma ha dimensioni maggiori.



I. Palermo. Palzetto Agnello, vista prospettica della scala.